

sentare, adottando altre strategie di mercato quali la formazione di un'unica azienda, un volano per l'economia italiana.

(4-08317)

* * *

INTERNO

Interrogazioni a risposta scritta:

CENTO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

la RBM è una società per azioni che esegue studi tossicologici per farmaci o altri prodotti chimici, nonché studi di sviluppo chimico e pre-clinico di nuovi farmaci. Gli studi vengono compiuti su roditori e altre cavie;

detta società ha sede a Collaretto Giocosa, in provincia di Torino vicino ad Ivrea;

durante questi ultimi anni vi sono state molte iniziative antivivisezioniste che hanno avuto la RBM come centro di attenzione;

nel maggio 2002, vi fu una manifestazione durante la quale si creò il movimento « No RBM »;

da allora il « No RBM » inizia una seria di presidi a cadenza settimanale davanti agli ingressi dell'azienda poiché detta società è stata scelta come simbolo di una campagna di sensibilizzazione di ampio respiro rispetto alla sperimentazione animale;

i *leaders* di detto movimento hanno sempre avuto cura di informare la Questura di ogni presidio;

dopo la manifestazione del 24 giugno 2003 il movimento No RBM si è visto notificare un provvedimento da parte della Questura contenente limitazioni alle condizioni di svolgimento della predetta manifestazione nonché la programmazione del calendario delle manifestazioni di ogni

mese, imponendo quindi un preavviso ulteriore rispetto a quello previsto dalla legge in materia —:

se il ministro interrogato sia a conoscenza dei fatti e se questi corrispondano al vero;

quali provvedimenti intenda intraprendere affinché al movimento No RBM venga assicurato e tutelato il diritto di poter manifestare pacificamente, senza dover subire limitazioni non contemplate appunto dalle leggi vigenti in materia.

(4-08316)

NESI. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

nella città di Cento (Ferrara), l'Amministrazione Comunale si appresta a « riqualificare » la zona denominata « giardini di Ugo Bassi » e che tale progetto prevede l'abbattimento di 39 alberi, e lo spostamento in altro luogo della statua di Ugo Bassi;

contro tale decisione si sono costituiti due Comitati di cittadini, che hanno iniziato una raccolta di firme, (che sta incontrando una grande adesione) allo scopo di promuovere un referendum fra la popolazione residente a Cento;

il *referendum* sarebbe reso impossibile dal fatto che non esiste il comitato dei garanti per i procedimenti referendari che ogni comune dovrebbe prevedere nel proprio statuto e che ogni giunta dovrebbe nominare entro sei mesi dal suo insediamento;

i suddetti comitati di cittadini hanno chiesto un parere sul progetto in questione a due illustri docenti dell'Università di Bologna, Dipartimento di Colture Arboree e di Economia Agraria —:

se è fatto obbligo ad una Amministrazione Comunale di nominare il Comitato dei Garanti per i procedimenti referendari, ed entro quanto tempo dall'insediamento di una Giunta dopo le elezioni;

in caso di inadempienza, qual siano le sanzioni, e chi le deve stabilire;

riguardo allo spostamento della statua di Ugo Bassi a quali istituzioni spetta il compito di stabilire il luogo dove dovrebbe essere ricollocata, trattandosi di un martire del nostro Risorgimento.

(4-08320)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazione a risposta in Commissione:

POLLEDRI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

in data 13 marzo 2003, il consiglio comunale di Casalecchio di Reno (BO) ha approvato un ordine del giorno mediante il quale si impegnava la giunta comunale a predisporre gli strumenti urbanistici ed amministrativi necessari per ridisegnare un'area di proprietà Enea rientrante in una zona di grande interesse archeologico e la parte della «zona A2» del piano regolatore generale non ancora edificata;

dai verbali di tale seduta consiliare si evince che tale decisione sarebbe maturata dalla volontà Enea di scegliere il comune di Casalecchio di Reno per stabilirvi la propria sede, assicurando tra l'altro, la migliore distribuzione dei volumi ancora edificabili; in data 3 luglio 2003, il consiglio comunale di Casalecchio di Reno ha adottato la delibera n. 67 del 2003 con oggetto: «Vag '99 Avvio di Conferenza di Servizi preliminare ai sensi della legge regionale n. 20 del 2000 articolo 40 finalizzata al riassetto urbano delle aree classificate con la sigla 12», tra cui l'area Meridiana e l'area Enea;

l'Enea è un ente commissariato;

tale ente effettua studi anche nel settore nucleare e sembra intenzionato a

trasferire i suoi laboratori di ricerca nel centro urbano di Casalecchio di Reno;

in data 24 luglio e 12 settembre 2003 sono avvenute le sedute della Conferenza preliminare dei servizi;

dall'incontro tra le Rappresentanze sindacali unitarie Enea Bologna con la direzione di centro sarebbe emersa la volontà dell'Ente di acquisire una nuova sede di proprietà ed a tal fine risultano trattative —:

se quanto riferito in premessa corrisponda al vero;

se sia a conoscenza di un impegno da parte di Enea a trasferire la propria sede a Casalecchio di Reno;

se sia a conoscenza dei rischi, e quali procedure sono previste, nella denegata ipotesi di incidenti, vista la pericolosità del settore oggetto di studi dell'Enea;

se considerata la classificazione della zona in cui l'Enea stabilirebbe la sua sede, come ad alta potenzialità archeologica, non sia previsto il parere della sovrintendenza ai beni culturali ed architettonici sulla variazione al piano regolatore generale;

se sia corretta la procedura in atto in particolare con riferimento alla figura dell'Enea, ente commissariato;

se l'Enea abbia mai richiesto formalmente l'avvio della conferenza dei servizi e se vi abbia partecipato e con quale ruolo;

se sia a conoscenza di quali istituzioni abbiano preso parte alla conferenza dei servizi sopra citata. (5-02687)

* * *

SALUTE

Interrogazione a risposta scritta:

LUIGI PEPE. — *Al Ministro della salute, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

è ormai tristemente nota la grave situazione del pronto soccorso dell'ospede-